

# **Il federalismo municipale e il Senato delle Autonomie**

*Ricerca sull'opinione  
dei sindaci italiani*

***GM&P per Legautonomie***

*Giugno 2011*

# Metodologia e caratteristiche del campione

## NOTA INFORMATIVA

- **Titolo:** *Il federalismo municipale e il Senato delle Autonomie*
- **Committente:** *Legautonomie*
- **Realizzazione Field:** 24 maggio – 24 giugno 2011
- **Numerosità campionaria:** 160 casi
- **Universo:** *amministrazioni comunali italiane*
- **Metodologia di intervista:** sondaggio quantitativo con metodologia C.A.W.I. (*Computer Aided Web Interviewing*)
- **Direzione di Ricerca:** Marco Marturano e Stefano Origlia
- **Software di Elaborazione:** *Esurveys Pro*
- **Margine di errore:** +/-4,0%

Campione di 160 casi, rappresentativo per ripartizione geografica e numero di abitanti delle amministrazioni comunali italiane. Il campione è stato estratto casualmente dal database dei Comuni italiani. Tutte le percentuali sono state calcolate sulla base dati di 160 casi, salvo dove diversamente specificato. Tutti i valori sono espressi in percentuale.

E' stata richiesta espressamente la compilazione da parte del Sindaco.

# Il federalismo municipale e il Senato delle Autonomie

## **Il giudizio dei sindaci sul federalismo municipale del Governo**

*In questi mesi si è molto parlato di riforma federale e di federalismo municipale soprattutto in termini fiscali: qual è il suo giudizio sulla legge così com'è stata approvata dal Parlamento?*

	<b>%</b>
Molto positivo	<b>2,4</b>
Abbastanza positivo	<b>14,6</b>
Abbastanza negativo	<b>34,3</b>
Molto negativo	<b>19,5</b>
Indeciso	<b>21,9</b>
Non sa-non risponde	<b>7,3</b>

## **IL FEDERALISMO DI BOSSI E BERLUSCONI: BOCCIATO O NON INFLUENTE**

I sindaci italiani non sono in sintonia con il Governo sul federalismo: solo il 17,1% esprime una valutazione positiva per la legge attuale, mentre il 53,7% avanza una bocciatura del provvedimento.

*“L’indecisione o lo scarso interesse manifestato inoltre nel 29,2% delle risposte – commenta la Direzione di Ricerca- non fa che confermare il disallineamento: per quanto non si spinga fino alla bocciatura, quasi un terzo dei sindaci riferisce in questo modo che il federalismo, così com’è stato proposto, o non risponde alle necessità specifiche del proprio comune o non viene considerato un capitolo influente nell’amministrazione del territorio e quindi non degno di approfondimento e della formazione o dell’espressione di un’opinione.”*

## Il giudizio dei sindaci sul Senato delle Autonomie

*Rispetto invece alla proposta di riforma costituzionale che prevede la realizzazione di un Senato delle Autonomie, che rappresenti le Regioni e le autonomie locali e sostituisca l'attuale Senato, riducendo in questo modo il numero dei Parlamentari, il suo giudizio è ...?*

	%
Molto positivo	<b>43,9</b>
Abbastanza positivo	<b>39,2</b>
Abbastanza negativo	<b>3,7</b>
Molto negativo	<b>1,2</b>
Indeciso	<b>7,1</b>
Non sa-non risponde	<b>4,9</b>

## **IL SENATO DELLE AUTONOMIE: UNA RIFORMA NECESSARIA**

Maggiore rappresentanza alle amministrazioni locali nelle 'stanze dei bottoni', la scomparsa del Senato, un taglio netto al numero (e ai costi) dei Parlamentari: l'83,1% dei Sindaci non ha dubbi, serve una riforma che dia origine al Senato delle Autonomie.

Secondo la Direzione di Ricerca, *“il risultato è nettissimo (solo il 4,9% di contrari e il 12% di astenuti o indecisi) e mette in luce un bisogno di fondo delle Amministrazioni locali: avere un peso maggiore e un accesso diretto alle risorse. Il desiderio di autonomia e autodeterminazione dei Comuni diventa quindi, anche nella forma istituzionale oltre che nel contenuto, antagonista alle strutture tradizionali del centralismo, tra le quali il Parlamento così come è stato vissuto fino a oggi.”*

## Come costituire il Senato delle Autonomie

*In particolare, ci sono diverse ipotesi allo studio per la realizzazione del Senato delle Autonomie: mi può dire qual è l'ipotesi su cui Lei è più d'accordo?*

	%
Un Senato delle Autonomie formato solo dagli Esecutivi regionali	<b>2,4</b>
Un Senato delle Autonomie formato solo da Sindaci e Presidenti di Provincia	<b>20,7</b>
Un Senato delle Autonomie formato solo da Consiglieri Regionali	<b>2,4</b>
Un Senato delle Autonomie formato in modo misto da Esecutivi regionali, Sindaci e Presidenti di Provincia	<b>41,6</b>
Un Senato delle Autonomie formato da membri eletti dai cittadini contestualmente all'elezione dei Consigli Regionali	<b>21,9</b>
Senato delle Autonomie formato da membri eletti dai Consigli Regionali delle Autonomie	<b>1,2</b>
Altro	<b>4,9</b>
Indeciso	<b>1,2</b>
Non sa – non risponde	<b>3,7</b>

## **DARE VOCE AI TERRITORI: I SINDACI SI VEDONO PROTAGONISTI DEL SENATO DELLE AUTONOMIE**

I sindaci vogliono esserci: questo il dato che appare con maggiore forza. Per il 61,2% il Senato delle Autonomie potrà essere veramente tale soltanto se al suo interno troveranno posto i primi cittadini. Il motivo? La necessità di dare espressione anzitutto alle scale amministrative minori, quelle cioè più vissute dai cittadini: quindi, bocciata l'idea di essere rappresentati al Senato esclusivamente da personale proveniente dalle Regioni (Esecutivi o consiglieri), la scelta è tra una rappresentanza più ampia (Esecutivi regionali, Presidenti di Provincia, Sindaci per il 41,5%) e una che invece privilegi i livelli amministrativi inferiori (solo Presidenti di Provincia e Sindaci per il 20,7%).

*“Conferma il trend –argomenta la Direzione di Ricerca- anche quel 21,9% che vorrebbe al Senato delle Autonomie membri eletti specificamente dai cittadini: il principio da difendere è infatti l'autodeterminazione dei territori attraverso personale espresso dal voto popolare, come appunto sindaci, presidenti di Provincia, consiglieri regionali.”.*

## Il ruolo del Senato delle Autonomie

*Secondo Lei, che ruolo dovrebbe avere il Senato delle Autonomie?*

	%
Lo stesso ruolo e poteri della Camera dei Deputati	<b>2,4</b>
Dovrebbe occuparsi esclusivamente delle leggi e delle norme che interessano le autonomie locali	<b>21,9</b>
Dovrebbe occuparsi prevalentemente delle leggi e delle norme che interessano le autonomie locali, ma in specifici casi (leggi costituzionali o elettorali) concorrere con la Camera nella formazione di alcune leggi	<b>62,3</b>
Non deve avere alcuna potestà legislativa, bensì solamente consultiva rispetto a leggi e norme approvate dalla Camera e dalle Regioni	<b>2,4</b>
Altro	<b>1,2</b>
Indeciso	<b>6,1</b>
Non sa – non risponde	<b>3,7</b>

## **IL SENATO DELLE AUTONOMIE COME SOGGETTO PROTAGONISTA E CHE SCARDINA IL BICAMERALISMO PERFETTO**

*“I sindaci vorrebbero che il Senato delle Autonomie fosse un soggetto istituzionale radicalmente nuovo e differente –commenta la Direzione di Ricerca-, una sorta di testa d’ariete dei territori in sede nazionale, dotato di funzioni innovative e non semplicemente copia del Senato esistente. Solo il 2,4% dei rispondenti infatti si esprime a favore del mantenimento dell’attuale bicameralismo perfetto, suggerendo una parità di ruolo tra Camera e Senato delle Autonomie.”*

Per l’84,1% dei sindaci, infatti, leggi e norme che interessano le autonomie locali sono al centro del mandato di cui dovrebbe disporre il nuovo Senato. In seno a questa maggioranza, emergono però due le scuole di pensiero: da una parte, c’è chi vorrebbe un impegno esclusivo su leggi e norme di valore locale (21,9%), dall’altra chi, la maggioranza (62,2%), vorrebbe invece estendere protagonismo e poteri del Senato delle Autonomie, e quindi dei territori, anche a particolari, fondamentali frangenti come quelli delle leggi costituzionali e delle leggi elettorali.

# Le caratteristiche del campione

## Caratteristiche del campione

### Ripartizione geografica e popolazione residente

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Fino a 5.000	Da 5.001 a 20.000	Da 20.001 a 100.000	Oltre 100.000	Totale
Italia Nord-Occidentale	48	9	2	0	59
Italia Nord-Orientale	19	9	1	0	29
Italia Centrale	13	5	2	0	20
Italia Meridionale	24	8	3	0	35
Italia Insulare	10	4	1	0	15
<b>Italia</b>	114	35	9	2	160